Anno VIII — (Abbonamento postale) — Martedì 25 novembre 1884 — (Abbonamento postale) — N. 282

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

LA CAMPANA DEL MIO VILLAGGIO

(misticismo).

Come di vecchio querulo e severo,
Che i verdi anni obbliando, il riso e i moti
Violenti del core e del pensiero
Acre rampogna ai fervidi nepoti,
Tale è il tuo suono, quasi voce umana,
Antica inesorabile campana.

Dalla torre, che domina là sola
Sui tetti della rorida campagna,
Nel silenzio la tua rauca parola
Terribilmente coll' ombre si lagna;
Poi, quando il dì si schiude, ancor si duole
Della vita che esulta a' rai del sole.
Ma questo di terrore arcano senso,
Che il cor m' invade tristamente e serra,
Non par che in simil guisa opprima il denso
Volgo contento ai gaudî della terra,
Anzi non par che questo senso arcano
Sia pur noto all' artiero ed al villano.

Chè non sarian sì lieti, e, al mesto suono
Che li accompagna ai campi e alle officine,
Poscia, la sera, al placido abbandono
Di lor felicità principio e fine,
Non empirian di canti e d' armonie
I verdi calli e le frequenti vie.

Poichè col tuo *dan, dan* tu mi rammenti,
Le spente vite numerando ognora,
La famiglia de' miseri silenti
Cui raggio avvivator mai non ristora,
E le obbliose sedi in cui si spezza
Quale maroso ogni mortal grandezza.
Ivi, bronzo feral, come a convegno
Del più vero e solenne amor fraterno,
Il tuo villaggio aduni, e ogni tuo segno
È ferreo impero per l' esilio eterno,
Al qual si piega irrenitente e muta
E l'età tenerella e la canuta.

Ivi ho gran parte de' miei santi lari,
E metà del mio core ivi è sepolta;
O noti volti venerati e cari
Di cui la dolce vision m' è tolta,
Quante volte il pensier dentro si finge
L' immagin vostra e la contempla e pinge!

Treviso, 1884.

LUIGI PINELLI.

Nei primi nove mesi del 1884 si importarono in Italia per chilogrammi 21,762,695 di metalli preziosi — oro e argento greggio e monetato; e se ne esportarono chilogr. 15,373,440.

— Il *Diritto* è assicurato che Basteri rimarrà segretario generale al ministero della giustizia malgrado il ritiro di Ferracciù.

Il Comizio nazionale

contro le "Convenzioni ferroviarie,,

La cosa andò precisamente secondo il nostro pronostico.

Era evidente che un Comizio promosso, dietro suggerimento di Deputati dell'estrema Sinistra, dal Consolato operaio di Milano, non sarebbe stato se non un *Comizio milanese, anzichè nazionale*. Era anche prevedibile che, venuto a presiederlo l'on. Baccarini, non sarebbero accadute scene violenti, tanto più che l'Autorità era lì pronta a *reprimere*.

Si citano le Associazioni politiche e popolari che vi aderirono! Eh! sì, sappiam ben noi il valore di simili adesioni, che si verificano in cento altri casi d'indole assai diversa. Però il numero delle *adesioni* non diede per fermo al Comizio la caratteristica di *nazionale*.

I Pentarchi, meno l' on. Crispi, mandarono pur essi *adesione al Comizio*; ma quasi tutti gli altri Deputati aderenti appartengono al gruppo minuscolo della Sinistra estrema. Or annotiamo questa alleanza pentarchico-radicale; mentre i Pentarchi proclamavano in passato di essere assai lontani dal vagheggiare certe alleanze!

Or, dunque, il *Comizio nazionale* è avvenuto! Nel teatro Castelli, pieno ... *raio*, che ascoltò l'orazione Baccariniana e al finire dell'Oratore proruppe in vivissimi applausi. L'*elemento operaio* ebbe il buon senso d'impedire che le inopportune interruzioni di un manipolo di socialisti avessero a guastare il buon ordine del Comizio; e diciamo *buon senso*, perchè i socialisti volevano nientemeno che *mettere l'esercizio delle ferrovie in mano ai lavoratori!!*: Altro che presentare al Parlamento la Relazione dei *dieciotto* e Allegati in cinque grossi volumi! La proposta dei Socialisti avrebbe con un sol colpo troncato tutte le questioni, anzi risolto il *problema ferroviario!*

Come avevamo pronosticato, l'on. Baccarini non disse altro se non quanto aveva già detto ai suoi Colleghi della Commissione parlamentare; e se andrà al Comizio di Bologna, non farà se non ripetere quanto disse a Milano, ricevendo gli applausi di una folla che sulle *Convenzioni ferroviarie* è per fermo inetta a proferire qualsiasi giudizio.

Dunque ripetiamo quanto abbiamo già più volte affermato: i *Comizii* così detti *nazionali* non s'imporranno minimamente al Parlamento che prima di Natale approverà le *Convenzioni*. Ma intanto si avrà avuto lo spettacolo di Deputati pentarchici e radicali, e tra i primi alcuni ex-Consiglieri della Corona, che, a beffare le *classi dirigenti*, si saranno appellati a chiassose adunanze popolari contro provvedimenti studiati dal Governo e dagli uomini competenti! Si avrà avuto lo spettacolo di *Comizii di protesta* alla vigilia della discussione in Parlamento, indetti in odio al Ministero e nella impotenza di combatterlo con migliori armi! Però questo lo sappiam bene, non gioverà minimamente agli interessi della Pentarchia, perchè la grande maggioranza del Paese si addimostrerà, come si addimostrò domenica a Milano, affatto indifferente a simili conati di agitazioni infruttuose; perchè in Italia non siamo ancor giunti al punto cui, dopo secoli di liberal, reggimento, pervenne l'Inghilterra... ned a molti piacerebbe scimiottare le scenate americane.

Orribile delitto.

Berlino, 23. Ad Holban un giovane, certo Moser, dopo aver tagliato la testa alla propria madre, la tagliò pure a due sorelle, una di otto e l'altra di tredici anni. Recossi quindi alla stanza delle due sorelle più vecchie per uccidere anche quelle, ma trovò l'uscio solidamente chiuso e fuggì. Il padre, che era assente, a quell'orrendo spettacolo impazzì.

La *Stampa* dice che i propositi manifestati da Depretis soddisfecero la commissione per il risanamento di Napoli.

Gli intendimenti del Governo sarebbero questi: che lo Stato debba concorrere con 50 milioni a garanzia di altri 50 milioni assunti dal municipio.

Una dimostrazione al teatro nuovo a Zara.

Scrivono all' *Indipendente*:

« Nel nostro *Teatro Nuovo*, dove agisce la simpaticissima compagnia d' operette Gargano, è avvenuta iersera una seconda dimostrazione contro la censura teatrale, la quale proibì di rappresentare la *Figlia del Sole*, un' operetta datasi a Trieste e a Pola e che anche qui era stata di già annunziata.

La dimostrazione, provocata da questo veto, principiò nell' intermezzo del secondo e terzo atto colle grida: « Fuori l' impresario, domani vogliamo la *Figlia del Sole*! »

Essendo l' impresario ammalato, si presentò al proscenio un artista; per scusarsi col pubblico della mancata parola, dichiarò esser stato proibito di rappresentare la detta operetta.

— Da chi, da chi? — gridarono diversi.

E lui: I signori se lo possono immaginare; dalla revisione.

E qui allora fischi e grida.

Insomma il pubblico iersera ha voluto dimostrare com' esso desideri che le produzioni che vengono rappresentate nei teatri delle altre città della Monarchia, siano pure permesse qui a Zara. »

Monumento a Vittorio Emanuele.

Bergamo, 23. Oggi si inaugurò il monumento a Vittorio Emanuele in piazza Cavour.

Gran folla. Gli invitati e le autorità trovavansi in 5 palchi.

Il monumento è opera lodata dello scultore Barzaghi.

... putato Luigi Cucchi a nome del Comitato, il Sindaco di Bergamo Suardi, il generale Taon di Revel, rappresentante il Re, il prefetto Antinori, e altri, tutti applauditissimi.

Alle 5 ebbe luogo un pranzo all' albergo d' Italia, con molti brindisi del Sindaco, del generale Taon, dei deputati Cucchi ed Agliardi, del Prefetto, e di Bignami a nome della stampa.

La città è animatissima. I fuochi e le illuminazioni riusciti.

Al teatro Riccardi vi fu poi serata di gala, con una accademia variata di beneficenza.

È stato già firmato il decreto che nomina il senatore Pessina ministro Guardasigilli. Pessina è giunto qui stamane; presterà giuramento domani e prenderà possesso del suo ufficio fra una settimana.

---

72 **APPENDICE**

ROMANZI DI CORTE

XIV.

La testa di San Luigi.

Lo stanzino che la signorina di Wodny abitava nel padiglione di Tegernheim, avea servito, alcuni anni prima, quale camera da letto per una vecchia principessa; e vi si vedevano ancora diversi mobili e quadri e gingilli di quel tempo, sebbene il padiglione stesso, ogni qualvolta il re veniva a soggiornare nel castello di Fels, più volte fosse stato usufruito come dimora di alti impiegati e delle loro famiglie.

Siccome il re improvvisamente prendeva le sue risoluzioni e senza che alcuno le potesse prevedere, avveniva che le abitazioni degli addetti alla corte avevano nel loro interno qualche cosa di disordinato, di provvisorio. Alla contessa di Tegernheim era bensì riuscito in breve tempo, mercè la sua personale energia, di mettere in pieno assetto le sale destinate a' ricevimenti ufficiali; ma pareva ch' ella ci mettesse poca premura a fare altrettanto per le stanze riserbate alle persone della famiglia: *parere più che essere* — ecco la massima che la signora contessa, come del resto la maggioranza degli uomini, adottava ben volentieri; non possedeva ella appunto quell' amore dell' ordine, della comodità che forma il culto delle buone e savie madri di famiglia. Così, quando la signorina di Wodny annunciò la sua visita, fece in fretta e furia collocare alcuni degli oggetti più necessari nella stanzuccia che le veniva destinata.

L' alcova della gentil fanciulla faceva una impressione molto strana collocata essendo fra l' altare retto nella casa ed un gotico finestrone dai vetri colorati donde una variopinta luce penetrava e rifrangevasi sul marmoreo pavimento a quadrelli multicolori. Un cassettone, ricolmo d' abiti e di tutti gli oggetti possibili ed immaginabili di teletta femminile, nascondeva completamente un' imagine della Madonna scolpita in legno di grandezza quasi al naturale e poi dipinta; e dalle pareti pendevano parecchi antichi quadri e le figure dei santi sembravano guardare con occhio attonito e indignato a quella profanazione del loro sacro ritiro.

La signorina di Wodny però non sembrava punto disturbata nelle sue devozioni da sì strano miscuglio di sacre e profane cose; chè tutta in sè raccolta s' inginocchiava sull' antico scanno in legno di quercia intagliato a fogliami e puttini graziosi, davanti ad un gran quadro, dove modesto e severo stava dipinto un giovane circondato da bianchi gigli, coll'aureola dei santi intorno al capo e tenente fra le mani un ramo di gigli: sotto al quadro, in caratteri d' oro, si leggeva la scritta: *San Luigi*. Sebbene questo San Luigi rassomigliasse nel resto del corpo agli altri santi che pendevano dalle pareti, un intelligente avrebbe notato che i contorni della sua testa dovevano appartenere ad una scuola molto più recente di quella che aveva dipinto le teste annerite dei santi Pietro e Giovanni, appesi ai lati.

La signorina di Wodny avrebbe potuto dare una spiegazione di tale differenza; chè lei stessa avevasi preso il piacere di mutare la primitiva testa, sì che San Luigi più non rassomigliava a' suoi celesti vicini. Era forse perciò ch' ella di preferenza inginocchiavasi con tanto fervore davanti a quel santo? e forse la testa da lei dipinta le richiamava alla memoria qualche imagine diletta al suo cuore?......

Fatto si è che un bel giorno chi fosse entrato nella sua stanza, l' avrebbe veduta montare sopra uno sgabello ed allungare la sua elegante personcina, mentre si affaticava a riappendere il quadro; poi, ciò compiuto, spingervi appresso l' inginocchiatoio, e quivi divotamente restare, gli occhi fissi ed immobili sul quadro, in modo che pareva un sacerdote indiano nel tempio davanti agl' idoli.

L' avere utilizzato la cappella domestica per camera da letto ci rivela come famiglia del conte di Tegernheim la divozione non fosse spinta fino al bigottismo. Non pertanto deve sorprendere un pò la fretta colla quale la signorina di Wodny si alzò dall' inginocchiatoio, lievemente arrossendo, al sentire pel corridoio il noto frettoloso passo di sua zia. Poco appresso, la porta fu aperta, e la contessa di Tegernheim entrò.

Il suo sguardo acuto e penetrante aveva in un attimo passato in rivista quanto nello stanzino era visibile — per fermarsi poi con insistenza indagatrice sulla faccia soffusa di rossore della giovanetta.

— Ma sapete, mia cara nipote, che in questi ultimi giorni avete prese alcune strane abitudini? — cominciò la vecchia signora col solito fare sarcastico — vi ritirate con tanto mistero e così a lungo in questa camera, cercando sfuggire i vostri parenti, che è mio stretto dovere, almeno così parmi, di veder co' miei propri occhi ciò che state quivi facendo nella vostra solitudine.

Eva s' era calmata alquanto.

Un lieve rossore tingeva ancora le sue guancie; ma lo sguardo fermo e provocante, il capo arditamente eretto, dimostravo anche nell' animo suo venuti erano a lotta il sentimento d'amor propro col rispetto alla rigorosa parente e che il primo era uscito vincitore. Il tòno con cui rispose, aveva alcun chè dell'asprezza e del sarcasmo coi quali fu interrogata dalla contessa.

— È una cosa tanto prodigiosa che uno senta il bisogno di restarsene solo, nella sua camera, senza far nulla, proprio nulla?...

— Non per ognuno, cara nipote; ma credo che sia portentoso invero per una fanciulla sedicenne, da poco e per la prima volta introdotta a corte e slanciata, come suol dirsi nella società... È cosa che non arrivo a spiegarmi... Una signorina così giovane dovrebbe anzi cercare le occasioni d'intrattenersi con altri, massime coi parenti, per imparare a conoscere il mondo, per riempiere i vuoti che fossero eventualmente rimasti nella sua educazione...

La contessa di Tegernheim reputava, per dire il vero, come degenerata la giovane prosapia dei Wodny, e sua nipote poco meno che una sciocca; non per tanto, Eva comprese benissimo il significato di quelle parole a doppio taglio e rispose con voce tremante d' ira e d' orgoglio.

— Gli ultimi avvenimenti in questa casa invero son tali, mia cara zia, da istruire appieno una ragazza nei passi più difficili della vita... Si deve mettere in non cale i sentimenti del cuore, le più calde aspirazioni, tutto si deve sacrificare, calpestare e prosternarsi davanti all' altrui volontà ed accettare il marito che ci si offre, ad occhi chiusi...

La contessa corrugò la fronte pel dispetto; pur si mantenne calma e tranquilla.

(Continua.)

NOTIZIE ITALIANE

Torino. Fu inaugurato all'Università il monumento a Carlo Boncompagni.

Parlarono applauditissimi il rettore D'Ovidio e il deputato Brunialti.

Il monumento è opera dello scultore Dini.

Roma. Sono sicure le nomine a senatori degli ex-deputati Piroli, La Russa di Catanzaro; di Perazzi e di Villari. È probabile che questa lista rechi anche i nomi di Busacca e Celesia, ex-deputati e consiglieri di Stato.

Si crede che i nuovi senatori non saranno più di venti.

— Serao assunse la direzione della questura. Il comm. Rastelli fu collocato a disposizione del ministero.

Firenze. Le notizie intorno a Campanella sono cattive. La febbre è intensa; la denutrizione progredisce; anche l'intelligenza è notevolmente affievolita. Temesi prossima a catastrofe.

Venezia. L'avviso *Messaggero*, che verrà armato a Venezia il 1 dicembre, sarà comandato dal capitano di fregata Gualterio. Alcuni ufficiali dell'avviso *Rapido* che verrà a disarmare a Venezia trasborderanno sul *Messaggero*.

Il *Messaggero* andrà nelle acque del Mar Rosso.

Mantova. Un dispaccio dei democratici mantovani invita l'on. Castellazzo a recarsi a Mantova il giorno 2 dicembre anniversario dei martiri di Belfiore.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Alla Camera si discusse i crediti per la spedizione nel Tonkino.

Lokry criticò la politica coloniale che disperde le forze e suscita le diffidenze delle potenze. Delafosse, attaccò vivamente il gabinetto, dichiara che meriterebbe di essere posto in accusa.

Spagna. Tutti gli studenti arrestati vennero rilasciati. Ordine perfetto.

Gli studenti universitari del Regno firmarono una protesta simile a quella degli studenti di Madrid.

Egitto. Il *Times* dice che la Germania domanda di essere rappresentata nella amministrazione della [illegible] sentire. L'influenza della Germania, sostenuta dall'Austria e dall'Italia, sarà allora preponderante.

Una città al buio.

Temeswar, 23. L'illuminazione elettrica che dal principio del mese funzionava regolarmente, ad un tratto cessò. La città è perciò in perfetta oscurità.

La stampa pentarchica accenna a gravi dissensi insorti fra Cosenz e Ricotti per la mobilizzazione e le fortificazioni. Cosenz è contrario alla sospensione delle opere di fortificazione voluta da Ricotti.

Le malattie contagiose.

Trieste 24 novembre.

Il vaiuolo continua ad infierire con veemenza. Si notano però dei casi leggierissimi, con decorso favorevole; ma si notano altresì alcuni casi assai gravi, diremo quasi fulminanti, compreso qualche caso di vaiuolo emorragico, che ha quasi esito letale. Oggi si riaprono tutte le scuole, meno le scuole evangeliche. Venne fatto chiudere invece l'asilo privato infantile delle signore *Mally*, situato in via della Zonta n. 3, perchè al pian terreno del relativo edificio si manifestò un caso grave di vaiuolo. Fu pure ordinata la chiusura di una bottega in cui si vendeva pane e frutta in via *Farneto* n. 7. perchè uno della famiglia di quel bottegaio fu colpito dal vaiuolo. Anche alle carceri criminali avvennero 5 casi di vaiuolo; gli ammalati furono tosto trasportati all'ospedale, e le località disinfettate con ogni cura. Certe zone della città sono in modo particolare visitate dal morbo; qualche altra ne resta ancora immune. La via San Michele p. e. è fra le più fortunate.

Dalle 2 pom. del 22 alle 2 pom. di ieri si constatarono **32 casi di vaiuolo con 6 morti,**

Vaioloide: **casi 4.** Varicella **casi 7.** Scarlattina: casi 1. Difterite e Croup: casi 1, morti 1.

Verona, 24. A Castagnaro si verificarono altri sette casi di difterite. Dal 28 aprile, colpiti **213,** morti **70,** guariti **136.**

Altri casi si sono manifestati in parecchi comuni della provincia.

A Legnago, 2 casi di scarlattina tifica seguiti da morte.

Francia irredenta.

Un decreto del governatore di Strasburgo proibisce l'ulteriore pubblicazione di tre giornali alsaziani.

Il provvedimento fu motivato dall'agitazione delle associazioni patriotiche al di là dei Vosgi, agitazione potente e tale da divenire pericolosa per lo svolgimento degli interessi germanici del paese.

Gli attacchi insistenti di questi giornali avrebbero eccitato le popolazioni contro le istituzioni tedesche e turbata la pace dei cittadini delle diverse confessioni religiose.

Soldati di carta.

Un dispaccio di Brière da Hanoi, 23, annuncia che Duchesne, continuando il successo sui chinesi, conquistò il 20 novembre, senza nuove perdite, tre villaggi fortificati attorno Tuyenquan. Prese o distrusse le provvigioni dei nemici. Le Bandiere Nere e i regolari cinesi sono in piena rotta.

IL CHOLERA.

Parigi, 24. Ieri 19 decessi. Dalla mezzanotte alle sei pom. di oggi, 12 decessi. Il morbo è sul finire.

Madrid, 24. Il colera aumenta a Toledo: si stabilirà un cordone sanitario. Ieri vi furono sette decessi; due a Beniopa.

CRONACA PROVINCIALE

Precipitato e morto. *Zuglio, 24 novembre.* Un certo Zozzoli Giovanni, da Salino, ammogliato con prole, si recava sabato a Udine per trattare la vendita di fagiuoli e vitelli; e poi nella sera faceva ritorno. Passò pel vicino paese di *Cedarchis* verso l'*Avemaria*, per recarsi lassù, nel suo paese.

Ma nè jeri, nè oggi lo si vide ritornare a casa. Anzi mi si dice che il compratore dei fagiuoli, un tale Del Bianco Giuseppe di Udine, fosse qui venuto oggi per prendere il genere e sia stato richiesto dalla moglie e dalle sorelle dello Zozzoli dove egli fosse.

Fu rinvenuto oggi stesso — cadavere — in fondo ad un burrone, poco discosto dal paesello di *Piedina*, frazione del comune d'Arta. Era precipitato giù dalla pericolosa strada che da Cedarchis mena a Paularo.

Incendio. *Pordenone, 24 novembre.* Da Porcia mi si annuncia che in Palse, frazione di quel Comune, si sviluppava un incendio nella casa colonica proprietà Oliva Antonio, abitata dal colono Turchet Angelo.

Mancando l'acqua, l'intera casa fu distrutta; e fu per miracolo che si potè salvare il bestiame e poche masserizie. Il danno complesivo è di 4000 lire.

Nè il proprietario, nè l'affittavolo erano assicurati.

Fuocherello. Un incendio, pare doloso, abbruciò l'altro dì in Precenicco un pollaio della baronessa Clemente Hierschler.

Il danno, assicurato, è di lire. 50

Conferenze. Per cura del comizio agrario di Cividale si tennero in distretto Conferenze di agricoltura; ora si terranno delle lezioni di zootecnia a Cividale dal veterinario del luogo. Altri comuni del circondario desiderano entro l'inverno qualche altra Conferenza di agricoltura e di allevamento ed il Comizio presieduto dal cav. Portis vorrà disporre per ciò.

Anche a San Pietro si tennero Conferenze. Domenica scorsa riguardo il miglioramento di bestiame bovino, dal veterinario vostro provinciale dott. Romano. L'industria del bestiame che è di tanto interesse per noi non può [illegible] sull'allevamento che in talun punto della provincia è trascurato troppo. Lodevole perciò l'iniziativa del Comizio di San Pietro che si è fornito di un bellissimo torello Schwytz

Latterie sociali. Buone notizie si hanno delle numerose latterie sociali che ricominciano a funzionare. Taluna però funzionò anche negli scorsi mesi; quelle di Povoletto, di Tricesimo ed Artegna: quest'ultima conta 138 soci. Buone notizie si hanno anche riguardo la latteria di San Daniele e le nuovissime in costruzione, di Tredolo e Vico (Forni di sotto).

Depretis è ristabilito. Assisterà alla riunione della maggioranza.

CRONACA CITTADINA

La "Patria del Friuli,, gratis per un mese.

Chi manda all'Amministrazione della *Patria del Friuli* l'importo di abbonamento per l'intero anno 1885, od anche per un semestre o trimestre, riceverà gratis tutti i numeri del giornale che si stamperanno a tutto 31 dicembre anno corrente.

La *Patria del Friuli*, continuando il romanzo in corso, pubblicherà prima che finisca l'anno, altre novelle e bozzetti di amena lettura.

Per l'anno nuovo poi, ha già in pronto un grande romanzo del più vivo interesse.

Conferenza del cav. dott. Wollemborg. Presso la Società Agraria Friulana, alle ore 2 pom. di ieri, dinanzi un numeroso e scelto pubblico, il dott. Wollemborg svolgeva il concetto sul quale si fondano le casse Prestiti sistema Reifeisen.

Esso esordiva coll'esternare la compiacenza dell'invito ricevuto da un sodalizio Agrario Friulano, essendochè crede appunto che, specialmente in questa provincia, meglio si adatti l'istituzione di Casse di prestito agricolo rette col sistema cui egli dedicò tutto se stesso per sostenerlo e diffonderlo.

Con magica parola, imprende a dipingere la situazione degradata delle popolazioni rurali in Italia, che si trovano avvilite, ed economicamente e moralmente; e già incominciano a sorgere qua e la minacciosi segni di reazione. Egli trova perciò necessario che di questa casta si occupino sollecitamente le classi dirigenti, onde porvi rimedio.

Ritiene un mezzo efficacissimo a questo scopo l'impianto delle Casse di prestiti.

L'egregio conferenziere, con fini argomentazioni, prova come questa istituzione sia fonte di benessere economico e morale, per il piccolo possidente e colono, e lo avvalora coi fatti. Cita Loreggia, questo Comune di tremila abitanti, dove si notò che la fondazione delle Casse Prestiti esercitano una grande influenza ad attutire i vizii, ad eccitare al risparmio, a far scomparire l'usura. Siccome poi oltre al credito [illegible] così in quel paesello si è fondato anche un piccolo circolo agricolo, dove si trattano argomenti d'interesse locale, si ricevono e si danno dei consigli, si studiano argomenti relativi all'industria agraria.

Il credito agricolo, attuato con questo mezzo, esige moralità, responsabilità illimitata, che non vi entri la speculazione, che le prestazioni per l'amministrazione siano gratuite, onde così ridurre al minimo le spese e far sì che col tenue interesse imposto ai debitori, si venga a costituire un fondo di riserva destinato ad aumentare il credito all'istituto stesso.

Queste ed altre bellissime cose ci disse il dott. Wollemborg, ma noi esprimiamo un desiderio, diviso da non pochi, ed è che in altra conferenza egli si occupasse a chiarirci il meccanismo col quale queste Casse devono fondarsi, poichè ora che siamo penetrati dello spirito filantropico e dell'utile economico sociale che si connette a questo sistema di credito agrario, saremmo desiderosi di esser informati del procedimento di loro fondazione.

Vorremmo perciò interessare l'onorevole Presidenza dell'Associazione Agraria Friulana a voler far pratiche, per ottenere dal dott. Wollemborg, da questo apostolo delle Casse Reifeisen, una conferenza che avesse per mira d'illuminarci sul metodo da tenersi per il loro impianto.

* *

Di notabilità, presenti alla Conferenza, c'erano l'illustre e venerando conte comm. Gherardo Freschi, il Senatore Pecile, il Sindaco nostro conte De Puppi, il cav. Francesco Braida, il conte Mantica, il nobile Portis, Presidente del Comizio agrario di Cividale, il Presidente della Cassa Cooperativa di Fagnigola (Azzano Decimo) on. Branzi, il marchese Mangilli, Presidente e il cav. Biasutti, Vice-Presidente dell'Associazione Agraria il cav. De Girolami, il dottor Toso, Sindaco di Feletto Umberto.

La stampa era rappresentata dal *Giornale di Udine, Patria del Friuli, Pastorizia del Veneto, Bollettino dell'Associazione Agraria, Adriatico.*

Scuola d'arti e mestieri. Pregati, inseriamo il seguente avviso: Parecchi dei giovani operai che si presentarono nello scorso ottobre ad inscriversi presso questa scuola (38), dopo una prova d'alcune settimane, non poterono essere accettati perchè mancanti delle cognizioni necessarie per approfittare degli insegnamenti che in essa si impartiscono.

Venuto di ciò a cognizione l'onorevole nostro Municipio, con savio e provvido pensiero deliberò che per essi venga aperta a S. Domenico una scuola apposita, preparatoria diremo così, alla scuola d'arti e mestieri, ed in cui verranno tenute tre lezioni settimanali di due ore ciascuna, due serali (nel martedì e venerdì) ed una diurna nella domenica mattina.

Non v'ha dubbio che traendo partito da questa favorevolissima occasione per evitare un male, che sarebbe irreparabile, tutti quei giovani operai vorranno con ogni premura accorrere a quelle lezioni, e perciò il sott. porta a cognizione loro, e dei loro parenti e padroni, *che domenica prossima* 30 *corrente* avranno principio quelle lezioni, alle ore 8 antim, e che in questa settimana, *dalle ore 7 alle ore 9 di sera, si ricevono le iscrizioni presso l'ascuola d'Arti e mestieri.* Domenica mattina 30 corrente verrà consegnato il ruolo degli inscritti al maestro appositamente incaricato dal Municipio e nessuno sarà ricevuto a S. Domenico all'infuori di quelli in esso compresi.

Rivolge quindi preghiera il sott. perchè tutti i giovani non accettati, vogliono accorrere a prepararsi, per

---

22 2.a APPENDICE

RICORDI POPOLARI

DALL'ANNO 1820 AL 1866

intorno agli operai di Udine e Provincia e ad altri distinti cittadini Friulani, per ANTONIO PICCO.

—

E qui ci tocca ricordare un bravo operaio tessitore di damaschi, Antonio Dario di Lauco (Carnia); verso il 1819 eseguì la tessitura dei tubi di lino applicati alle pompe che servono ad estinguere gli incendi, lavoro di sua invenzione, poichè prima erano di cuoio, ed ebbe dal governo Austriaco un brevetto di invenzione e medaglia d'argento.

Questi è l'operaio citato da Silvio Pellico nelle sue memorie. Quando Pellico e i suoi compagni si fermarono in Udine albergando alla *Stella d'Oro*, per dopo avviarsi allo Spielberg, il Dario provvide un pagliericcio che mancava e dietro un nobile signore travestito da borghigiano penetrò di mezzo a un bosco di sentinelle che circondavano l'albergo e così potè vedere quegli illustri patriotti, e poi durante tutta la vita si vantava di aver seco loro per qualche minuto conversato.

Giagomo Linucio nel 1740 piantò una grandiosa fabbrica di tessuti di telerie in Tolmezzo, occupando una quantità di operai dei villaggi circostanti; i prodotti di questa fabbrica si spedivano in provincia e fuori ed anche all'estero. Era quell'industria la risorsa di quei paesi; dopo le guerre Napoleoniche, per la concorrenza straniera, deperì e più tardi cessò: allora gli operai si recarono nelle vicine località a lavorare, e molti si portarono nel litorale Istro-Dalmato, nella provincia di Treviso, Padova, nella Carinzia, Stiria e perfino in Francia ed in America.

In Udine poi ce n'erano molti di questi operai e chi, cinquant'anni fa, avesse percorso via Cappuccini, via Gemona vicolo Zamparuutti, via Cussignacco e Bersaglio, avrebbe udito il rumore monotono dei telai unitamente allo scorrere delle navicole, il cui frastuono era accompagnato dai canti popolari dei Carniei tessitari, operai docili, sobri ed assai intelligenti. Canciani, i fratelli Tomadini, fratelli Angeli Candido e Nicolò, De Marco, Pietro Antivari sono ditte che più daveno lavoro, questi tessitori a centinaia di cardatori di lino e canape.

In quella casa che fa angolo col vicolo S. Giustina e via ex Cappuccini, esisteva, quarant'anni fa, un lavoratorio ove si tessevano nastri di filo e cotone colorati: vi erano occupate molte operaie, ed i telai di quel genere facevano un fracasso indiavolato che si udiva a grande distanza, unitamente al continuo cantare delle allegre lavoratrici.

Una fabbrica di tessuti di telerie esisteva in Chiusa-forte, proprietà di Valentino Zanier: fin dai primi di questo secolo, ebbe a rivaleggiare con quella del Linussio che poi la sostituì; mandava i suoi prodotti a Venezia, in Francia e perfino in America; il deposito tenuto dalla ditta Zanier in Venezia, non è molto che cominciò a disseccarsi.

Altra fabbrica di tessuti e telerie di grande rinomanza era quella della ditta Foramiti in Cividale, posteriore a quella del Linussio; ivi erano impiegati un gran numero di operai tutti della Camia; questa fabbrica animava assai quella cittadella, poichè, avendovi dei depositi di telerie, i villici della montagna e del limitrofo confine illirico si recavano nei giorni di mercato a farne acquisti; inoltre teneva deposito in Udine, ed in altri luoghi della provincia.

Una fabbrica in Ospedaletto, ove si tessevan tele da vela ed altri generi, ed era proprietà della ditta era Antonini ora Stroili; questo pure contemporaneamente in Gemona aveva un lavoratorio di tessitori.

Altra vi era in Palmanova, proprietà della ditta Trevisani ed una ne teneva la ditta Federicis; in Bertiolo era quella della ditta Spanghero, in Pordenone quella del Nasoni ed altre di più piccola portata che non sono a nostra cognizione.

In molte famiglie poi di agricoltori del nostro Friuli si teneva un telaio per tessere la tela per uso domestico *robe fate in ciase*, così era denominata dal popolo nonchè le stoffe di cascami di seta, detta in dialetto *cavelin*, e questi serviva per i vestiti di festa; lavoro che veniva fatto dalle donne, nella stagione invernale.

Il ribasso dei prezzi avvenuti in queste merci grazie ai nuovi sistemi di meccanica, fece sì che tanto le fabbriche suddette come il lavoro dei privati andasse sempre più mancando, dando luogo ai nuovi stabilimenti, come quello del signor Marco Volpe in Chiavris quello del signor Luigi Spezzetti presso Cussignacco, quello del signor Stroili presso Gemona, i quali sono di ultimo modello con motrici ad acqua e vapore, e furono i loro prodotti esposti alla mostra Provinciale del 1883 ed ottennero, i due primi, il premio con medaglia d'oro.

In Pordenone i grandiosi stabilimenti di filature meccaniche di cotoni in Torre, e di tessitura in Rorai; il primo dei quali fila 15,000 centinaia sopra 20,000 fusi, dando lavoro a 700 operai; il secondo 14,000 pezze di tessuti sopra 125 telai, ed all'Esposizione Provinciale ottenne il diploma d'onore.

Altra importantissima industria nostra è quella dei conciapelli. Secondo alcuni la più antica ed accreditata fabbrica era quella della ditta Dilenna che ebbe principio nei locali del signor Antonio Nardini, ove ora esiste la caserma dei R. Carabinieri; in seguito fu trasporttata in via Grazzano ed ebbe una succursale in via Savorgnana della Torre. Il Dilenna cercò inventare alcune macchine per sostituire in certi lavori la mano d'opera; uomo intraprendente, non potendo del tutto riuscire nel suo intento, cercò altri mezzi per perfezionare la lavoranzia dei corami, di maniera che dal governo austriaco ottenne in premio la medaglia d'argento e un diploma di privilegio, ed i suoi corami erano assai ricercati. Questa fabbrica esisteva ove presentemente trovasi la fabblica di sedie del sig. cav. Antonio Volpe in via Grazzano: verso il 1862 fu chiusa.

Altra di assai credito era quella della ditta Cella, anche questa delle più antiche, contemporanea secondo alcuni a quella del di Lenna. La lavoranzia dei corami di questa fabbrica era ed è calcolata delle migliori; è situata in via Grazzano di proprietà del sig. Agostino Cella e compagno.

L'antica ditta Pietro Bearzi, poi fratelli Pietro e Tommaso, tenevano fabbrica di conciapelli in via Grazzano, ove ora è la fabbrica di sapone del sig. Raddi. Nel 1836 fu trasportata fuori di detta Porta con annessa fabbricazione di candele di sego; tale industria da molti anni fu abbandonato non restando che la lavoranzia del cuoio, che fu sempre assai accreditata ed ora è proprietà della ditta Pietro Bearzi fu Pietro. Una ne ebbe il Bearzi Giacomo, ove ora esiste la fabbrica del De Paoli in via Grazzano. Altra grande fabbrica di tal genere era fuori porta Aquileja di proprietà antivari, ove ora esistono le fonderie del signor cav. De Poli e i magazzini del signor Degani.

La ditta Ferrari ebbe fabbrica di conciapelli in fondo a via Cussignacco ed in seguito una figliale fuori di detta Porta; poi la prima fabbrica fu distrutta e riunite in quest'ultime tutte le lavoranzie, ora di proprietà della ditta Valentino Ferrari.

La vecchia ditta Cagli teneva fabblica in via Cussignacco, con fabbricazione di candele di sego; quest'ultima industria fu abbandonata, restando la fabbrica di conciapelli nel sito medesimo ed ora proprietà del nipote Vittorio Cagli.

(continua.)

entrare nell'anno venturo nella scuola d'arti e mestieri.

Coglie poi occasione per raccomandare vivamente ai padroni e parenti degli allievi inscritti in questa scuola, a volerli inviare *ogni giorno* alle lezioni: le mancanze e le tardanze sono spaventevoli: basti il dire che venerdì mancavano 24 solo in I.o corso: sabato ne mancavano 17 e ieri (domenica) una quarantina non risposero all'appello!... E tutti i giorni si seguono e pur troppo si assomigliano! Fu poi contrasto commovente nel vedere che alle 8 ant. dei giorni festivi più di 20 giovanetti assiderati, arrivano alla scuola dai vicini paesi, Paderno, Cerneto, Lovaria, Pozzuolo, Meretto di Tomba, S. Maria, Tricesimo, Feletto, Pasian di Prato, Basaldella, Pradamano... ecc. facendo miglia e miglia di strada, a piedi..., per ricevere una lezione, alla quale tutti i nostri operai rifiutano di assistere, mentre l'hanno in casa!.... Questi *e non certi altri* dovrebbero essere argomenti di studio per ripararvi, imitando la nostra vicina Pordenone (per non andar più lontano), ove gli *ottanta* inscritti (in proporzione noi dovremmo averne 800.!!. Ed invece ne abbiamo poco più di cento) frequentano la scuola con mirabile assiduità è diligenza.

Rinnova perciò il sottoscritto a nome del Consiglio Direttivo di tutto il corpo insegnante a tutti i parenti e capi bottega preghiere vivissime perchè vogliano inviare i giovani da essi inscritti, (con promessa di mandarli....), chiamandoli all'ordine quando ricevono avviso di loro mancanza.

Il direttore
G. Falcioni.

Corso legale. Dopo la fondazione delle ultime sedi, hanno corso legale i biglietti:

della Banca Nazionale nel Regno in tutte le provincia, meno in quelle di Grosseto e di Siena:

del Banco di Napoli in tutte le provincie, meno in quelle di Arezzo, Cagliari, Grosseto, Massa-Carrara, Perugia, Ravenna, Sassari e Sondrio;

della Banca Romana nelle provincie di Roma, Perugia, Napoli, Ancona, Aquila, Milano, Genova, Alessandria, Cuneo, Torino, Novara e Bologna;

della Banca Nazionale Toscana nelle 7 provincie della Toscana e in quelle di Massa, Bologna, Genova Milano, Torino, Modena, Forlì, Ancona, Padova, Ravenna e Perugia;

della Banca Toscana di Credito in tutta la Toscana;

del Banco di Sicilia in tutta l'Isola e nelle provincie di Roma, Milano, Napoli, Avellino, Bari, Caserta, Chieti, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Lecce, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Firenze, Torino, Genova e Venezia.

Circoli agricoli. Il dott. Wollemborg accennava all'istituzione dei circoli agricoli a lato delle casse cooperative delle quali egli è l'apostolo. Vediamo nella *Pastorizia* pubblicato lo statuto del circolo di Loreggia e ci da l'idea di un piccolo comizio agrario meritevole di essere imitato perchè è noto come gli agricoltori contadini o non si iscrivono o iscritti non se ne curino delle grosse associazioni. Nel circolo da loro stessi costituito l'idea, il suggerimento riesce più facile, più spontaneo e più persuasivo.

Teatro Nazionale. *Le fie del popolo* replicate per 12 sere a Trieste ieri passarono liscie. destando poco entusiasmo.

E difatti con un' azione meschinuccia e quasi nulla, con situazioni equivoche o quasi impossibili si fa una farsa e non una commedia.

Così credo che più d'uno ieri sera l'abbia giudicata, quantunque annunciata come novità del giorno.

Però non bisogna negare in questo lavoro frasi tanto piccanti e di spirito da tenere ben desta l'ilarità del pubblico.

Gli attori poi tutti fecero del loro meglior distinguendosi i signori Mezzetti Albano e Ferruccio Benini (*una bela macia*); attori che sanno quello che dicono e in qualunque ambiente si trovino si rivelano sempre artisti in tutto il senso della parola.

Vico.

Quanto prima: serata della prima donna Italia Benini Sambo con *Mater amabilis* del tenente Martelli, e l'*Eredità della Vecia* di Gallo.

Questa sera: *I creditori del patibolo.*

Alcuni allevatori del circondario di Udine si lagnano per le difficoltà nell'aquisto del sale pastorizio. Fino a che non venga costituito il Comizio di Udine, è a sperarsi vorrà la Associazione Agraria Friulana sostituirsi per facilitare tale aquisto agli allevatori.

I due bovi grassi, premiati a Torino e previamente esposti a Treviso a scopo di beneficenza, di cui noi pure abbiamo fatto cenno lo scorso mese, non erano di incrocio trevigiano ma incrocio friulano friburghese.

Il signor A. F. manda una corrispondenza alla *Pastorizia del Veneto* per provar ciò. I due bovi furono aquistati sul mercato di Udine dal signor Pascati di S. Vito e rivenduti a Casarsa da Angeli e Zuanet che li rivendettero al Del Zotto di Oderzo. Così stando le cose, possiamo compiacerci che oltre i 13 capi singolarmente premiati alla mostra di Torino nelle catagorie de' riproduttori, venne pur conferita una medaglia d'oro a due bovi grassi di incrocio friulano.

N. B. Il giornale *Il Villaggio* indica i due bovi di razza indigena incrociata col Simmenthal.

La Pastorizia del Veneto, n. 22, contiene atti del Comizio agrario di Vittorio, del R. Ministero d'Agricoltura, Circolo agricolo di Loreggia; articoli del comm. Caccianiga, prof. Perroncito, cav. Pasqualigo, ed altri firmati con preudonimo od inziali.

Fra gli argomenti trattati, si hanno quelli della concimazione dei prati, cura della peronospra, azione antiparassitoria del cloruro di sodio, epoca pel trapiantamento degli alberi, diffusione delle latterie nel Veneto, coltura delle triffole, l'estendersi dell'emigrazione in America, la mostra di bestiame a Vicenza, relazione di una visita ai vigueti dal signor Coceani a Gagliano ecc. ecc.

Le gesta degli ignoti. Nell'abitazione della famiglia Cantoni, fuori porta Anton-Lazzaro Moro, ignoti ladri rubarono stanotte delle legna, degli utensili da cucina, delle lenzuola, per un importo di circa cento lire.

Voci del pubblico.

Un padre di famiglia ci scrive:

In tutte le nostre scuole sono collocate le stufe... anche nelle sale del R. Liceo-Ginnasio. Ma in queste ultime le stufe non vengono accese, ed i giovanetti, obbligati a starsene lì fermi per ore e ore, ritornano a casa che più non sentono le dita.

Si domanda: perchè a qualche insegnante non piace il tepore della stufa, tutti que' giovani, in questa aspra stagione, dovranno soffrire?

Provveda chi deve.

Un padre di famiglia.

La bella romana.

Da qualche giorno si ammira sulle cantonate un avviso veramente artistico che rappresenta una contadina della provincia romana nel tradizionale costume. Quest'avviso attira sempre osservatori che lo leggono attentamente. Volete sapere che cosa dice questa bella contadinotta romana?

Dice che l'estrazione della Lotteria di Torino sarà fatta il prossimo 31 dicempre, che i 6002 premi ufficiali valgono un milione di lire, che il primo premio è di Lire 300,000; il secondo di Lire 100,000, che tre sono i premi da Lire 50,000 ognuno, che ci sono molti premi da Lire 20,000 da Lire 5,000, Lire 3,000, Lire 2,000 Lire 1,000, ecc. ecc. Che ogni biglietto non costa che una Lira, e che i bigiietti si trovono da per tutto, presso i tabaccai, banchi di lotto, cambia valute, uffici postali, stazioni ferroviarie, ecc. ecc. Ecco cosa dice la bella contadina romana.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, *24 novembre.*

Fiera di Santa Caterina e mercato bovino. Dalle 11 ant. a mezzogiorno, il mercato andò fornendosi di bestiame in modo abbastanza rimarchevole.

Moltissimi notammo i compratori i quali, come il solito da qualche tempo in quà, si applicarono a contrattare attivamente nei vitelli d'allievo e nelle vacche da latte.

Numerosi furono quindi gli affari in queste due categorie, mentre nel genere grosso vi fu piuttosto fiacca.

Domani (25), avendo veduto stassera giungere compratori anche di questo genere, ci lusinghiamo, anzi siamo certi che registreremo molti affari pure in tale categoria.

I compratori di roba grossa non poterono essere oggi sul nostro mercato perchè vollero fare quello di Valvasone, oggi medesimamente cadente e sul quale si notò la presenza anche di compratori triestini.

Come fiera propriamente detta, non si ha molto di straordinario.

Udine, 25 novembre.

Mercato granario. Malgrado la concorrenza del mercato bovino non possiamo lagnarci del mercato dei grani, che è abbastanza fornito.

Si nota più facilità di incontri nel granoturco a prezzi un pò più sostenuti.

Sorgorosso invariato e calme le castagne.

Frumento o segale in quantità inconcludente esposta.

Ecco i prezzi che si leggono sulla tabella nella pubblica Piazza.

Frumento com.	L.	—.—	a	—.—
Grant. com. nuovo	»	9.—	»	10.50
detto Cinquantino	»	7.50	»	9.—
detto Giallone nuovo	»	11.15	»	11.50
Pignoletto	»	—.—	»	12.—
Segale	»	—.—	»	10.25
Lupini	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	5.50	»	6.—
Castagne il quint.	»	8.25	»	11.—
Orzo brillato all'Ett.	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli di pianura	»	—.—	»	14.—

Mercato del Pollame. Abbastanza fornito e sostenuto. Si vendono le oche a peso vivo cent. 45 a 80. Polli d'india femmina l. 6.50 7.50 il paio maschi l. 8 a 10 idem. Galline idem. 3 a 4. Polli idem. 1.60 a 2 secondo il merito.

Mercato delle nova. Vendute 9000 a l. 99 il mille.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 24. Napoleoni pronti 9,72 | a 9,73 1|2. Londra 122,60 | a 123,35. | Francia 48,30 | a 48,65. | Italia 48.30 | a 48,55. | Banconote italiane 48,35 a 48,60. Rendita austriaca in carta 81,60 a 81.75, Rendita italiana 95, 1|2 a 95 5|8

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 25 novembre

Chiusura della sera Rend. 97.10

VIENNA 25 novembre

Rendita austriaca (carta) 81.60 ; Id. austr. (arg 82,80. Id. austr. (oro) 103.95

Londra 122 90; Argento —.; Nap. 9.74.|—

MILANO 25 novembre

Rendita italiana 97.— Serali .

Marchi 1,23,00

VENEZIA 24 novembre

Rendita god. 1 gennaio 94.93 ad 95.08 Idem god. 1 luglio 97,10 a 97.25 Londra 5 mesi 25.03 a 25.08; Francese a vista 100.— a 100.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 206.50 a 206.75 ; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

LONDRA 23 novembre

Inglese 100 7|8 Italiano 95.|— Spagnuol Turco —.

BERLINO 24 novembre

Mobiliare 503.— ; Austriache 505.00 Lombarde 251 00 Italiane 96 30

FIRENZE 24 novembre

Napoleoni d'oro 20.— ; Londra 25.03.|— Francese 100.10; Azioni Tabacchi 638. ; Banca Nazionale— Ferrovie Merid. (con.) 671 50 Banca Toscana . ; Credito Italiano Mobiliare ; 961.50 Rendita italiana 97.42 1|2

VIENNA 24 novembre

Mobiliare 302.60 Lombarde 148.60 Ferrovie Stato 303.40; Banca Nazionale 872—| Napoleoni d'oro 9.74 1|2 ;Cambio Parigi 48.57; Cambio Londra 122 95 Austriaca 82.75.

PARIGI 24 novembre

Rendita 3 0|0 79.—; Rendita 5 0|0 108.65 — Rendita italiana 97.47 ; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 125.00 : Obbligazioni —.— ; Londra 25.29.—| Italia 1|16 Inglese 100.13|16 Rendita Turca 8.47

MEMORIALE PEI PRIVATI

AVVISO.

All'udienza che verrà tenuta dal Tribunale civile di Udine nel giorno 28 novembre 1884, sull'istanza delle consorti Clemente ed in confronto del signor Ettore Corradini-Monaco, avrà luogo la vendita dello stabile con filatoio meccanico e fondi adiacenti sito in Dignano dettagliatamente descritto nel bando 31 dicembre 1883.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 15081.60.

536.

Municipio di Ligosullo

Il Sindaco del Comune di Ligosullo

Avvisa

che a tutto il giorno 15 dicembre p. v. restò aperto il concorso a questo posto di Segretario Comunale collo stipendio di annue lire 700. ciò in seguito a rinuncia dell'attuale titolare

La nomina avrà effetto per un'anno in via sperimentale e gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze corrodate dai seguenti documenti:

a. Patente di abilitazione
b. Certificati di specchietto
c. Certificato di nascita
d. Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune d'ultimo domicilio.

L'eletto entrerà in carica tosto approvato il verbale di delibera.

Dall'Ufficio Municipale
Ligosullo, 15 novembre 1884.

Il Sindaco
Craighero Candido.

N. 1701.

Municipio di Meretto di Tomba

Avviso di concorso

A tutto 20 Dicembre pv. viene aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune verso l'annuo stipendio di L. 2800, gravitante la tassa di Ricch. Mob.

L'eletto dovrà prestare la cura gratuita a tutti gli abitanti del Comune, composto di sei frazioni, che in totale formano 2955 abitanti.

Le istanze d'aspiro, debitamente documentate dovranno essere prodotte entro il termine sopra indicato.

Meretto di Tomba, 22 Novembre 1884.

Il Sindaco
Giacomo Bulfone.

N. 100

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE dell'Istituto Micesio o Convertite

IN UDINE

Avviso.

Autorizzata dalla Deputazione Provinciale la vendita del terreno qui in calce descritto, giusta Prefettizia nota 31 ottobre p. p. n. 23116, a tal oggetto si terrà in quest'Ufficio l'Asta pubblica nel giorno di giovedi 18 dicembre p. v. ore 10 antim.

L'Asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, giusta il Regolamento annesso al R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Il prezzo a base d'asta è di L. 675.

Ogni aspirante dovrà depositare il decimo del dato di strida a cauzione delle spese d'asta e contrattuali.

Il prezzo di delibera dovrà esser versato nella cassa del Pio Istituto il giorno in cui verrà effettuata la materiale consegna del fondo, consegna che avrà luogo entro l'anno agrario in corso.

Il termine utile per presentare l'offerta di aumento al prezzo di aggiudicazione, offerta che non potrà esser minore al ventesimo del prezzo stesso, sarà di quattordici giorni dall'avvenuta aggiudicazione che scadrà il giorno 2 gennaio 1885 ore 12 mer.

La vendita seguirà a corpo e non a misura, e la rifusione delle eventuali residue concimazioni al locatario cessante starà a carico del deliberatario.

Udine, 12 novembre 1884.

Il Presidente
F. Leitenburg

Il Segretario
N. Broili,

Fondo da vendersi

Terreno aratorio in Chiavris delineato in quella mappa al n. 382 di pert. 2.17 pari ad are 24 centiare 70 Rendita lire 8,27.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ravenna, 24. Stamane al teatro Mariani si sono riuniti i 420 operai romagnoli (fra cui 16 donne) i quali si recano a Roma per lavorare nell'Agro Romano. Gli operai furono accompagnati alla stazione da gran folla di popolo preceduto dalla banda. Erano alla stazione il prefetto, il sindaco con l'intera Giunta municipale di Ravenna.

Un annegato.

Vicenza, 24. Fu rinvenuto cadavere, nella roggia chiamata Debba, presso l'omonimo paesello, certo Zangiacomi Giovanni Mario fu Andrea.

Grave incendio.

Verona, 24. In Roverchiara bruciò una stalla di proprietà del conte Gazzola. Dodici buoi che si trovavano nella stalla rimasero carbonizzati e tutto il fieno, la paglia e gli attrezzi rurali furono in breve divorati dalle fiamme.

Il danno supera le ventimila lire.

Le ceneri del Chiarini.

Napoli, 24. Il trasporto della salma di Chiarini riuscì commovente. Vi intervennero le autorità.

Parlarono applauditi Lavello, rappresentante il sindaco, l'ammiraglio Cerrutti e il sindaco di Chieti.

Le medaglie d'oro pel colera.

Roma, 24. Ieri venne firmato il decreto per la prima distribuzione delle medaglie d'oro pel colera a Napoli.

Ne furono fregiati il sindaco Amore, l'arcivescovo cardinale Sanfelice, gli assessori Debonis e Campodilista, i deputati Bonomo, De Zerbi, Capo, il vice-sindaco San Marco, e il cittadino Schilizzi.

Vienna, 24. Iersera, in una bettola di Hernals, un operaio uccideva un suo compegno con una coltellata.

Vienna, 24. Ieri, durante la messa, scoppiò il fuoco nella chiesa dei Redentoristi.

Senza che il popolo se ne accorgesse, i pompieri riuscirono a spegnere l'incendio.

Non si deplora nessun accidente.

Vienna, 24. Ieri, 600 tagliapietre, senza lavoro, hanno stabilito di mandare una deputazione all'imperatore per chiedere del lavoro ovvero del pane.

L. Montico, *gerente responsabile.*

Pubblica diffida.

Il sottoscritto porta alla conoscenza del pubbiico che fin d'oggi ha revocato in modo assoluto il Mandato di Procura di data 19 aprile 1875 N. 440-967, Reg.o al N. 565 Libb.o 6 con la tassa di L. 3.60 in atti del Notaio Dottor Luigi fu Pietro Comuzzo conferito al signor Job Giovanni fu Giovanni Miniut di Ileggio, frazione del comune di Tolmezzo, disconoscendo quindi ogni ulteriore operazione ed affare che fosse a pertrattare al nome del sottoscritto.

Scarsini Matteo fu Floreano di Ileggio.

Al negozio d'orologerie ed oreficerie

G. FERRUCCI

UDINE

è in vendita, con garanzia per un anno il *nuovo orologio a sveglia* per L. 7 ed il *Remontoir da caccia* per » 15

Agli orologiai si accorda uno sconto. Oltre un bellissimo deposito di bronografi, Calendari e Cronometri di nuovo modello collo spiraglio in Palladio, trovasi un grande assortimento d'oreficierie e d'orologi d'ogni genere.

Avviso interessante

Nel Negozio Manifatture del signor **Luigi Commessatti** in Udine oangol via Poscolle N. 1 si procederà alla vendita delle merci in liquidadazionn col ribasso 20 0|0 del prezzo di costo;

Udine, 8 novembre 1884.

D'AFFITTARE

in casa DORTA, suburbio Aquileia:

Pianoterra:

Due vasti locali per diversi usi;

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze

via dei GORGHI n. 44

tiene deposito di Legnetti fabbricati di materiali di prima qualità e delle miliori fabbriche nazionali ed estere, con forma elegante e di costruzione solidissima.

Egli li garantisce per un anno, riceve commissioni, ed a prezzi convenienti, e promette di disimpegnare qualunque lavoro con tutto zelo e sollecitudine.

GRANDE

SCOPERTA INDUSTRIALE

Grandissimo assortimento di ottomane complete, consistenti in un fusto di ferro verniciata a fuoco con doratura, elastico a 25 molle di ferro prima qualità coperte di rame, imbottito elegantemente con capecchio, materassa pieghevole per poter servire a doppio uso, puntata in flocche di seta, e due cuscini quadrati ripieni di crine vegetale con cordoni e flocchi ciniglia.

Il tutto coperto in Catline, tessuto di finissima qualità a colori variati spiccanti, in massima parte su fondo caffè oscuro. Questa ottomana è della misura di una persona, quindi serve tanto da canapè, quando il materasso è piegato a giorno, come da letto comodissimo quando il materasso è spiegato.

L'aspetto e la solidità di questa ottomana sorpassa ogni esigenza, tanto da poter senza eccezione essere posta nei più suntuosi appartamenti; si vende a sole

LIRE 38

Volendola franca di trasporto e d'imbalaggio in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia aggiungere L. 5.50.

L'imbalaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dall'imbalaggio di una ottomana vi è l'occorente per fare N. 11 bellissimi e grandissimi asciugamani da cucina.

Rivolgersi esclusivamente allo Stabilimento a vapore di **Lodovico De Micheli** — Corso Loreto N. 61, casa propria, **Milano.** — Unico deposito.

NB. I due cuscini servono soltanto per compimento e per appoggio laterale quando l'ottomana è montata a giorno, ma non possono servire per capezzale.

Terzo appartamento

d'affittare

Casa MORO, Via Savorgnana N. 17

Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso **A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO** Via della Sala, 14 — **ROMA**, Via di Pietra, 90-91 — **NAPOLI**, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani. 26. **Le inserzioni**

Concorrenza impossibile

GIUSEPPE COLAJANNI

Rappresentantedelle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpotto la Chiesa di Santa Sabina

Concorrenza impossibile

UDINE — Via Aquileia, n. 33
PORDENONE — Via Vittorio Emanuele 24
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
LIGNANO AL TAGLIAMENTO — G. Bertolissi
PALMANOVA — Giovanni De Campo

Concorrenza impossibile

MILANO — Foro Bonaparte 11
SONDRIO — Piazza Quadrivio
TORINO — Piazza Paleocapa 2
SANTA GIUSTINA — Agenzia Doglioni
S. VITO AL TAGLIAMENTO — G. Quartaro

Partenze Postali

15 Dicembre vap. **Sirio**

Prezzi eccezionalmente bassi.

Il **1.o dicembre** viaggio inaugurale del grandioso Piroscafo della Società **Piaggio**

Viaggio **15** giorni **REGINA MARGHERITA** Viaggio **15** giorni

Illuminazione Elettrica

Partenze straordinarie

22 novembre vap. **Adria**
7 dicembre » **Bormida**
22 » » **Italia**

Prezzi eccezionalmente bassi.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento antecipato.— Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta il figlio sig. **LUIGI COLAJANNI** sotto la direzione di **G. B. Fantuzzi.** Via Aquileia, n. 33

Concorrenza impossibile

OGGETTI DI PORCELLANA

DELLA RINOMATISSIMA MANIFATTURA

GINORI (Firenze).

Servizio da tavola		pezzi 92	L. 50.—
Simile	» caffè	» 27	» 8.—
Simile	» camera	» 6	» 9.—

Si vende inoltre dei pezzi sciolti.

Ricevesi pure qualsiasi ordinazione con prescrizione di decorazioni ed iniziali a prezzi modicissimi.

Presso il negozio di chincaglierie di *NICOLÒ ZARATTINI*, in Via Bartolini, Udine.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO

Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.

FABBRICA **LETTI e MOBILI** IN FERRO VUOTO **RICCA ESPOSIZIONE** ENTRATA LIBERA

LAVORAZIONE **Sistema CAMBIAGGIO** Si spedisce CATALOGO DIETRO RICHIESTA *Scrivere ben chiaro l'indirizzo.*

DEPOSITO E VENDITA all'Ingrosso ed al Minuto

GENERI DA TAPPEZZIERI e Materassai Crine, Corda, Molle e Cinghia

VERNICE SPECIALE

per Letti in ferro, fabbricata appositamente.

Letti di vero ottone, cesellati e dorati a fuoco inglesi

AVVERTENZE.

L'Articolo fabbricato da *Baldizzone* staccandosi affatto dalle altre fabbricazioni è raccomandato ai signori Albergatori, Istituti e Stabilimenti, i quali troveranno generi di solidità, esattezza e puntualità. Non essendo poi il genere conosciuto ed ai negozianti non convenendo far spese, si prega tener calcolo della fabbricazione ed **ENTRATA LIBERA** anche non acquistando affine conoscerne il PREGIO E NOVITÀ.

Pregasi non confondere l'Esclusiva rilevata fabbricazione CAMBIAGGIO *colle altre in genere.*

Le commissioni si ricevono presso gli Uffici del Giornale.

MALATTIE VENEREE

Scoli blennorragici persistenti (Goccetta), catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perdite seminali notturne e diurne, espulsioni cutanee pruriginose, debolezza virile ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed accessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono **trascurati o malamente curati**, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — **Specifico rigenerativo** del dott. KOCH. — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della **forza virile** indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavorio quasi costante di mente, scosse morali o forti dispiaceri, età avanzata.

Mentre i rimedi comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nessun effetto, si è trovato nell'Essenza virile del *dott. Koch* uno specifico, *scevro di qualsiasi elemento pernicioso, veramente atto a reintegrare il fisico nella sua primitiva virilità.*

Dirigersi con indicazione del male fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH

Milano - Via S, Antonio, n, 4.

Contro vaglia di L. 7. si spedisce l'**Essenza Virile** franco di porto in qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

L'Acqua Minerale Ferruginosa

DI

SANTA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

PROF. MANTEGAZZA

(Almanacco Igienico 1880.)

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile, che nell'infantile.

L'Acqua Minerale

di

SANTA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica, o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cacchessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. Lo relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalanità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. Levi, *Medico Primario*

Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia.

Costa cent. 30 *la bottiglia.*

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano. A. MANZONI e C., via della Sala, n. 16.

Vendesi in Udine dai sig. Farmacisti: Comelli Comessatti, Fabris, Minisini, Bosero e Sandri. (25)

Orario della ferrovia

Partenza	Treno	Arrivo
part. da Udine		*arr. a Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	omnibus	» 7.23 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.33 pom.
Da Udine		*A Trieste*
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.25 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.8 ant.
» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 7.40 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 12.30 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 pom.
» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero** e **Sandri,** dietro il Duomo.

Stabilimento dell'Editore **Edoardo Sonzogno** in **Milano.**

ABBONAMENTO STRAORDINARIO DI SAGGIO

Col 1 Dicembre 1884

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

APRIRÀ UN ABBONAMENTO STRAORDINARIO per il solo mese di Dicembre con premi speciali

Tiratura quotidiana Copie 115,000

PREZZO D'ABBONAMENTO
Milano a domicilio L. **1,50**
Franco di porto nel Regno . . . . « **2,00**
Unione post. d'Eur. « **3.35**

Tiratura quotidiana Copie 115,000

Chi prenderà il suddetto abbonamento di saggio riceverà in DONO

1.o L'ALMANACCO ILLUSTRATO DEL **SECOLO** pel 1885. Un volume di oltre 80 pagine in-8 grande, con circa 100 disegni.
2.o Tutti i numeri che si pubblicheranno, nel mese di Dicembre, del giornale settimanale illustrato L'EMPORIO PITTORESCO.
3.o Il SUPPLEMENTO MENSILE ILLUSTRATO DEL **SECOLO.**
4.o Il BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO ILLUSTRATO dello Stab. Sonzogno

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO, Milano,** *Via Pasquirolo, 14.*

RESTITUTIONS FLUID **BERLINER**

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre sciutte e vigorose.

Blister Anglo — Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuocoi* guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgament della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici, delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI

Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

LAMPADE

a sospensione e da tavolo, a petrolio

DISEGNI NUOVISSIMI

A SEMPLICE E DOPPIA FIAMMA

Complete da lire 8. a 35.

Presso il negozio di chincaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Via Bartolini, **Udine.**

Udine, 1884 Tipografia della « *Patria del Friuli* »